

EMILIA-ROMAGNA: I LIBERI PROFESSIONISTI AL TAR CONTRO LA REGIONE

Gli Agrotecnici e gli Agrotecnici laureati non intendono cedere il passo nella vicenda della **Consulenza Aziendale** che pian piano sta interessando l'intera Italia.

In questa ottica il Collegio Nazionale, unitamente alla Federazione Nazionale degli Ordini dei Veterinari ed al Consiglio Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, ha prima dato vita alla "*Fondazione per i servizi di Consulenza Aziendale*", per garantire le opportunità occupazionali degli iscritti negli Albi e poi, insieme ai medesimi *partners*, sta impugnando ai TAR tutti i provvedimenti delle Regioni relativamente alla Consulenza Aziendale, laddove gli stessi siano lesivi delle competenze professionali dei tecnici agricoli e veterinari.

Il 14 gennaio 2008 i Consigli Nazionali degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, dei Veterinari, dei Dottori Agronomi e Forestali nonché tutti i Consigli provinciali degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e dei Veterinari dell'Emilia-Romagna, hanno impugnato al TAR il bando della Regione relativo alla costituzione dei Servizi regionali di Consulenza Aziendale e precisamente l'Avviso pubblico per "*La presentazione delle offerte dei servizi di formazione e consulenza per l'implementazione del catalogo verde*" in applicazione delle Misure 111 e 114 del PSR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna.

E' la prima volta, non solo in regione ma anche in Italia, che un numero così elevato di Ordini professionali (19 Enti) impugnano un provvedimento amministrativo della Regione.

Le professioni ricorrenti contestano la violazione delle norme che regolamentano l'esercizio della libera professione, che hanno l'effetto di squalificare il livello di assistenza che sarà fornito alle imprese agricole, con gravi danni per il settore.

Nei giorni scorsi, sempre su ricorso congiunto degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e dei Dottori Agronomi e Forestali, il TAR Lazio ha annullato il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali che consentiva a soggetti privi di specifica preparazione tecnica di svolgere controlli fito-sanitari sui prodotti ortofrutticoli (*anche di importazione*); in quel caso il TAR ha ritenuto di accogliere pienamente le osservazioni dei ricorrenti, in relazione ai rischi per la salute pubblica ed alla violazione delle leggi professionali.

Il 28 febbraio 2008 il TAR ha discusso l'istanza sospensiva degli ordini ricorrenti, rinviando la causa al 5 giugno 2008 per la definitiva udienza di merito.

Ufficio Stampa
Collegio Nazionale degli Agrotecnici
e degli Agrotecnici laureati